

**UNICEF/Acqua: una triplice minaccia di crisi legate all'acqua mette in pericolo la vita di 190 milioni di bambini**

* ***Nei 10 paesi più colpiti, quasi un terzo dei bambini non ha accesso a servizi di base per l’acqua a casa e due terzi non dispongono di impianti igienici (bagni) di base****.*
* ***Un quarto dei bambini non ha altra scelta che praticare la defecazione all’aperto.***
* ***Anche l'igiene delle mani è limitata****:* ***tre quarti dei bambini non possono lavarsi le mani per mancanza di acqua e sapone a casa.***
* ***A livello globale,più di 1.000 bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno a causa di malattie legate ai servizi idrici e igienici, e circa 2 su 5 vivono nei 10 Paesi più a rischio.***
* ***Questi paesi si trovano anchenel primo 25% dei 163 Paesi a livello globale con il più alto rischio di esposizione alle minacce climatiche e ambientali.***

***Mentre i leader mondiali si preparano a partecipare alla storica Conferenza delle Nazioni Unite sull'acqua, che si terrà a New York dal 22 al 24 marzo*, *l'UNICEF chiede investimenti urgenti in servizi idrici e igienici resilienti al clima per proteggere i bambini.***

20 marzo 2023 -Secondo una nuova analisi dell'UNICEF, **190 milioni di bambini in 10 Paesi africani sono i più esposti al rischio di una convergenza di tre minacce legate all'acqua**: acqua e servizi igienici inadeguati, malattie correlate e rischi climatici.

Secondo l’analisi UNICEF, **la triplice minaccia è più grave in Benin, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Costa d'Avorio, Guinea, Mali, Niger, Nigeria e Somalia, rendendol'Africa occidentale e centrale una delle regioni con la maggiore insicurezza idrica e impatto climatico al mondo.** Molti dei Paesi più colpiti, in particolare nel Sahel, sono anche alle prese con instabilità e conflitti armati, che aggravano ulteriormente l'accesso dei bambini all'acqua potabile e ai servizi igienici.

"L'Africa sta affrontando una catastrofe idrica. Mentre gli shock legati al clima e all'acqua si stanno intensificando a livello globale, in nessun'altra parte del mondo i rischi si aggravano così velocemente per i bambini", ha dichiarato il **Direttore dei Programmi dell'UNICEF, Sanjay Wijesekera.** "Tempeste devastanti, inondazioni e storiche siccità stanno già distruggendo strutture e abitazioni, contaminando le risorse idriche, creando crisi dovute alla fame e diffondendo malattie. Ma per quanto le condizioni attuali siano difficili, senza un'azione urgente il futuro potrebbe essere molto più cupo".

L'analisi globale - che ha esaminato l'accesso delle famiglie ai servizi idrici e igienici, il carico di decessi dovuti ai servizi idrici e igienici tra i bambini al di sotto dei cinque anni e l'esposizione ai rischi climatici e ambientali - rivela dove i bambini sono maggiormente minacciati e dove è disperatamente necessario investire in soluzioni per evitaremorti prevenibili.

**Nei 10 paesi più colpiti, quasi un terzo dei bambini non ha accesso almeno a servizi di base per l’acqua a casa e due terzi non dispongono di impianti igienici (bagni) di base**. **Un quarto dei bambini non ha altra scelta che praticare la defecazione all’ aperto.** Anche l'igiene delle mani è limitata: **tre quarti dei bambini non possono lavarsi le mani per mancanza di acqua e sapone a casa.**

Di conseguenza, questi paesi sono anche quelli con il **maggior carico di decessi tra i bambini** a causa di malattie causate da servizi idrici e igienici inadeguati, come le malattie diarroiche. Ad esempio, **6 dei 10 paesi hanno dovuto affrontare epidemie di colera nell'ultimo anno**. A livello globale, **più di 1.000 bambini sotto i cinque anni muoiono ogni giorno a causa di malattie legate ai servizi idrici e igienici, e circa 2 su 5 vivono in questi 10 Paesi più a rischio.**

Questi paesi si trovano anche **nel primo 25% dei 163 Paesi a livello globale con il più alto rischio di esposizione alle minacce climatiche e ambientali.** Le **temperature** più elevate – che accelerano la riproduzione dei patogeni –**stanno aumentando 1,5 volte più velocemente della media globale in alcune parti dell'Africa occidentale e centrale**. Anche i livelli delle acque di falda si stanno abbassando, tanto da costringere alcune comunità a scavare pozzi profondi il doppio rispetto ad appena un decennio fa. Allo stesso tempo, le precipitazioni sono diventate più irregolari e intense, portando a inondazioni che contaminano le scarse riserve idriche.

**Tutti i 10 paesi individuati sono classificati dall'OCSE come fragili o estremamente fragili**, e le tensioni dei conflitti armati in alcuni paesi minacciano di annullare i progressi verso la sicurezza idrica e dei servizi igienici. In Burkina Faso, ad esempio, si sono moltiplicati gli attacchi alle strutture idriche come tattica per sfollare le comunità. **Nel 2022 sono stati attaccati 58 punti di approvvigionamento idrico, rispetto ai 21 del 2021 e ai 3 del 2020.** Di conseguenza, più di 830.000 persone - di cui oltre la metà bambini - hanno perso l'accesso all'acqua potabile nell'ultimo anno.

La nuova analisi viene presentata **in vista della Conferenza dell'ONU 2023 sull'acqua che si terrà a New York dal 22 al 24 marzo**. I leader mondiali, le organizzazioni interessate e altri partecipanti si riuniranno per la prima volta in 46 anni per esaminare i progressi compiuti nel garantire l'accesso all'acqua e ai servizi igienici per tutti. Alla conferenza, l'UNICEF chiede:

* Un rapido aumento degli investimenti nel settore, anche attraverso i finanziamenti globali per il clima.
* Rafforzare la resilienza al clima del settore idrico e igienico e delle comunità.
* Dare priorità alle comunità più vulnerabili nei programmi e nelle politiche dei servizi idrici e igienici.
* Aumentare i sistemi, il coordinamento e le capacità efficaci e verificabili per fornire servizi idrici e igienici.
* Attuare il Quadro di accelerazione globale SDG6 di UN-Water e investire negli acceleratori chiave.

"La perdita della vita di un bambino è sconvolgente per le famiglie. Ma il dolore si acuisce quando la morte è evitabile e causata dalla mancanza di beni di prima necessità che molti danno per scontati, come l'acqua potabile, i bagni e il sapone", ha dichiarato**Wijesekera**. "Investire in servizi idrici e igienici resilienti al clima non significa solo proteggere la salute dei bambini oggi, ma anche garantire un futuro sostenibile per le generazioni a venire".

Note:

La "tripla minaccia" o "triplo carico" è definita in questo rapporto come:

* un accesso inferiore al 50% almeno ai servizi idrici o igienici di base;
* Essere tra i primi 20 paesi con il più alto carico di decessi attribuibili a servizi idrici e igienici non sicuri tra i bambini sotto i 5 anni;
* Essere nel primo 25% dei paesi che affrontano il più alto rischio di pericoli climatici e ambientali.